

EFFETTO CRISI IL 51% DELLE QUOTATE È DI AZIONISTI INTERNAZIONALI Borsa, comandano i fondi stranieri

■ MILANO

PIAZZA Affari perde il tricolore. Non si ferma l'avanzata degli investitori esteri in Italia, con più della metà delle aziende quotate stabilmente in mano agli stranieri. Anche se, complessivamente, il sistema imprenditoriale del nostro Paese è a trazione familiare, in Borsa non comandano gli italiani. Oltre il 41% delle quote delle società per azioni made in Italy è posseduto da famiglie, mentre sui listini della Borsa finanziaria dominano

gli azionisti internazionali, titolari di oltre il 51% delle spa quotate. In mano alle banche, l'8% delle società per azioni, quota che si avvicina al 10% se si limita l'analisi alle sole aziende quotate. Allo Stato, il 5,13% delle imprese e il 3,65% delle quotate. Questi i dati principali di un rapporto del Centro studi di Unimpresa, secondo il quale nel 2017 le società per azioni hanno aumentato di 32 miliardi di euro il loro valore, mentre le «quotate» hanno visto crescere di 45 miliardi la loro capitalizzazione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

